



Piano Nazionale della Prevenzione
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007

Regione MARCHE

Titolo del Progetto: "Tutti insieme si può" (Contrasto all'obesità). Anno 2006/2007.

Referente: dott. Giordano Giostra

Relazione:

1) Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

L'applicativa marchigiana del Contrasto all'obesità ha ormai tagliato nel corso del 2007 il terzo anno di svolgimento. Tutte le attività preventivate nel Cronoprogramma dalla nostra Regione sono state attuate nel rispetto dei tempi preventivati ed il principale fulcro operativo di riferimento si è identificato nei 13 Sian presenti nelle Marche.

Anche nel 2007 i rapporti già abbondantemente rodati con le Istituzioni Scolastiche hanno consentito di operare senza particolari intoppi ed anzi si è evidenziata una partecipazione ed una curiosità di fondo crescente da parte di tutti i soggetti in gioco.

Preme ricordare, a questo proposito, come l'azione espletata nella nostra Regione non si sia mai limitata alla raccolta dati su base epidemiologica oltre alla esecuzione delle misurazioni antropometriche (che ben altra valenza hanno rispetto a tali valori solo "dichiarati"), ma sia stata ben sostenuta da attività di educazione alla corretta alimentazione eseguite o per tramite o in sostegno alla Docenza Scolastica.

Inoltre il tentativo di proporre, pur se a breve distanza dall'intervento, un semplice questionario di "verifica" per tentare di disporre da un lato di un semplice indicatore di avvenuta comprensione di quanto attuato e dall'altro anche di un segnale di prima applicazione dei concetti elaborati, hanno tipizzato ancora una volta il nostro operato.

Alla data odierna (dunque superando il limite del 31/12/2007 posto nel Cronoprogramma) ancora due sole Zone Territoriali (l'equivalente della ASL presenti nelle altre Regioni) e dunque per appena il residuo 15% circa del lavoro complessivo regionale, sono impegnate in dirittura d'arrivo a completare la "Somministrazione dei questionari di verifica e loro elaborazione".

Nel frattempo, utilizzando i dati preliminarmente già disponibili, già dal mese di dicembre lo scrivente ha iniziato l'analisi complessiva del dato.

Si ritiene con motivato orgoglio, che anche per l'anno in esame la Regione Marche sia riuscita conseguire gli obiettivi di Cronoprogramma prefissati.

2) Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal Cronoprogramma e relative motivazioni.

Non ci sono elementi da descrivere.

3) Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel Cronoprogramma iniziale e relative motivazioni.



Non si sono poste modifiche di sorta rispetto al Cronoprogramma stabilito.

4) Punti di forza e criticità nella realizzazione del Piano.

*Punti di Forza.

-Possiamo considerare le Marche un **laboratorio sufficientemente avanzato** in tema di Sorveglianza Nutrizionale. Infatti l'affiatamento tra i SIAN in questo contesto ha trovato modo di dimostrarsi tale anche e, ancor di più, nell'anno 2007 appena trascorso forte di una esperienza acquisita che non materia che si possa trovare certamente in vendita.

Ciò ci ha condotto ad affrontare e saper fronteggiare imprevisti di ogni tipo, ciò arricchendo ulteriormente il nostro bagaglio.

-Accanto a ciò non è mai venuto meno **l'entusiasmo** di tutti gli operatori nell'attuazione della Sorveglianza. Questa molla ci ha consentito di fronteggiare le evenienze meno preventivabili e gli inconvenienti che, inevitabilmente, sempre distinguono la progettazione dalla realizzazione.

-La possibilità dei Sian di lavorare in autonomia ma, contemporaneamente, seguendo un preciso schema operativo - temporale corroborato da **contatti assidui** per le vie brevi e da incontri collegiali periodici, ci ha permesso la discussione e la trasmissione delle esperienze in ambito comune quale fonte di ulteriore arricchimento complessivo.

-La oculatezza e la preveggenza della Regione Marche che ha consentito di permettere ai Sian di disporre di una quota di fondi che, pur nella sua modestia, ha consentito l'acquisizione di figure professionali per lo più a basso costo tramite contratti a tempo. Tale scelta ha rappresentato la strutturazione della ossatura operativa della Sorveglianza nutrizionale.

*Criticità.

La lettura dei primi tre punti della presente relazione non tragga in inganno.

La Sorveglianza Nutrizionale è stata attuata nella Regione Marche non senza sacrificio e, forse anche per questo, il risultato finale è ancora più eclatante.

-La situazione generale di **grande fluidità** (se non di scarsa stabilità) della Sanità italiana si ripercuote in misura notevole sui Dipartimenti di Prevenzione ed in particolare sui SIAN.

-La Sorveglianza Nutrizionale nelle Marche **non ha mai assolto a tutti** gli Items originariamente previsti come possibili fin dalle prime istruzioni applicative.

Ciò non per mancanza di volontà ma per impossibilità pratica di contemperare anche questa azione con tutte le altre attività svolte d'ufficio dai Sian. Si è voluto, inoltre, mantenere una linea di azione sufficientemente comune (pur permettendo ai vari Sian di integrare le azioni stabilite con altre a valenza squisitamente locale) ad evitare una più ampia risposta di alcuni ed una concomitante mortificazione di altri: ciò preso atto delle differenze, a volte molto sensibili, esistenti nella strutturazione oltreché nella organizzazione dei Sian delle Marche.

-La partecipazione di altri partners (in particolare MMG, PLS) che **non si è riusciti ad ottenere**. Alla Sorveglianza Nutrizionale partecipa soltanto un MMG affiliato al Sian della ZT 7 di Ancona per incarico Direzionale.

-La **difficoltà a mantenere intatta la dotazione di personale attivo nel Sian**. Infatti le costanti riorganizzazioni del SSR non hanno visto immuni neanche i Sian e ciò a fronte di un quadro normativo generale cangiante che ha determinato costanti assestamenti delle idee e delle forze in campo.

-La coesistenza nell'anno 2007/2008 dell'attuale forma di Sorveglianza Nutrizionale con la nuovissima edizione dello stesso denominato **"OKkio alla Salute"** e quindi con un impegno lavorativo perlomeno doppio rispetto al passato.



REGIONE MARCHE

Giunta Regionale
SERVIZIO SALUTE

P.F. SANITA' PUBBLICA

5) Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte del piano.

L'esperienza fino ad oggi acquisita è risultata essere di straordinaria importanza. Si è giunti a concretizzare il concetto astratto di "prevenzione" canalizzandolo in un progetto che è divenuto parte attiva e costante del lavoro quotidiano.

I contatti, le condivisioni degli intenti e degli obiettivi tra il mondo sanitario e quello domestico-familiare - scolastico hanno cementato realtà che rischiavano di trovarsi lontane tra loro ed arroccate in se stesse.

La progettualità comune in ottica nazionale ha poi permesso scambi di cultura e di opinioni anche sul vissuto che hanno fatto crescere le azioni di prevenzione in tutta la nostra Italia dunque superando i concetti regionalistici che troppo spesso ci fanno dimenticare di trovarci in uno stato unico.

Infine "OKkio alla salute" rappresenterà l'evoluzione comune di quanto attuato fino ad oggi.

Si aprono ulteriori prospettive di lavoro comune e ciò può solo essere visto molto positivamente.